

## FINANZIAMENTI

# Premialità negli istituti tecnici

DI BENEDETTA PACELLI

Più assunzioni e quindi più finanziamenti. Sarà questa l'equazione che legherà, d'ora in poi, i fondi destinati agli istituti tecnici superiori.

Accanto al mondo universitario, quindi, il tema della valutazione e della premialità entra anche nelle scuole che formano i super tecnici che servono al mondo industriale. È questo il risultato di un accordo siglato ieri in Conferenza unificata tra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e le regioni. Non più fondi a pioggia per tutti, quindi, ma finanziamenti per chi raggiunge i risultati migliori, specie per il livello di placement, cioè di occupazione degli studenti. Dal prossimo anno scolastico quindi e per la prima volta per questo tipo di formazione saranno misurate l'efficienza e l'efficacia dei risultati. Una vera e propria rivoluzione nel settore dell'istruzione.

Ma come funzionerà in concreto? Dal prossimo anno scolastico il fondo Miur e i fondi regionali che finanziato gli Istituti verranno distribuiti in questo modo: il 20% in relazione alla popolazione residente nella regione di età compresa fra i 20 e i 34 anni; il 70% sulla base dei ragazzi ammessi al secondo anno e di quanti sono stati ammessi all'esame finale; per il 10% a titolo di premialità per quegli Istituti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 secondo criteri che riguardano, fra l'altro, l'occupazione, il placement, dei diplomati a 6 e a 12 mesi dalla fine del corso. Più fai assumere più fondi prendi, insomma. Gli Istituti tecnici superiori oggi raccolgono 5 mila ragazzi, sono caratterizzati

da una fortissima contaminazione tra scuola e lavoro, con il 50% delle docenze effettuate dal mondo della produzione e almeno il 30% delle ore in tirocinio attivo. Si tratta di corsi della durata di due anni che hanno appena terminato il primo biennio con ottimi risultati sul piano dell'occupazione: oltre il 60% dei diplomati ha già trovato lavoro, con alte percentuali di contratti a tempo indeterminato.

© Riproduzione riservata

